



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo di QUARESIMA ★ 25 Febbraio - 03 Marzo 2024 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 09/2024

Accolgo gli eventi della vita fidandomi della fedeltà del Signore.

L'udito

Esperienza di vita. Personalmente ho visto troppe ingiustizie in Palestina: i missili passare sopra casa nostra, le incursioni violente degli israeliani soprattutto a tarda notte nelle case degli innocenti, la costruzione del muro e degli insediamenti, la morte inaudita dei bambini perché bloccati al checkpoint per troppe ore e di fronte a tanta ingiustizia ci si sente impotenti e inutili. Dinanzi agli eventi vissuti ho imparato dalla fede forte della gente umile e povera di Betlemme: lavorando con loro mi ha sorpreso il senso dell'ospitalità, dell'aiuto reciproco, del saper essere resilienti e di accogliere con fede gli eventi della vita. Quel *Al-hamdu lillah* (rendiamo lode a Dio) pronunciato con fiducia filiale di fronte ai fatti belli ma anche dolorosi, ripetuto costantemente da loro, mi provoca a sperare l'insperabile e a salvaguardare ciò che realmente conta: essere grata di tutto ciò che sono, perché ricevuto gratuitamente e chiamata a dividerlo per essere così pane spezzato per gli altri. Tutto questo chiede un continuo allenamento sia nell'ascoltare la Parola di Dio per discernere i suoi inviti, distinguendoli da quelli dell'ego e del nemico, sia nell'ascoltare il grido dei poveri, per non adagiarsi alle proprie sicurezze e sentirsi chiamati a collaborare nella realizzazione del sogno di Dio: riconoscersi fratelli e sorelle con la stessa dignità capaci di vivere insieme nella concordia e nella pace.

(Sr. Lucia Corradin, suore Terziarie Francescane Elisabettine)

Genesi 22,1-2.9.10-13.15-18 In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò» (...) «Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

SO-STARE SU... *un'esperienza in cui mi sono messo con fiducia in ascolto dell'altro o dell'Altro e questo mi ha permesso di scoprirlo diverso dalle apparenze iniziali...*

Mi metto in ascolto. Il nostro rapporto con Dio non è sempre sereno e pacifico; capita talvolta che parole, esperienze, eventi ci interrogano nel profondo, fino al punto di mettere in discussione quanto conosciamo di Dio e la Sua stessa presenza nella nostra vita. La richiesta che Dio fa ad Abramo sembra essere insensata e illogica: Isacco è il figlio tanto atteso e infine donato a lui (e Sara) nella vecchiaia, il suo sacrificio è del tutto contraddittorio e contrario alle promesse fatte da Dio. Eppure Abramo, pur non capendo ed essendo immerso nella notte del non senso e dell'incomprensibile, **sceglie la fiducia in Lui**. Possiamo immaginare quegli istanti in cui, tra le lacrime del padre e del figlio di fronte a quel sacrificio che stava per compiersi, l'esistenza sembra arrestarsi e ogni speranza futura svanire; ma proprio lì Abramo comprende che Dio non può volere la morte, ma la vita, e la vita in pienezza. **Di fronte ai non-sensi della nostra vita ed epoca**, e a ciò che faticiamo a comprendere, specie in questo tempo di guerre ad ampio raggio, ma non solo, Dio ci invita a fidarci di Lui e a fare l'esperienza che, condividendo le nostre lacrime e sofferenze, e riconoscendoci tutti figli, padri, fratelli e sorelle tra noi, percepiamo, al modo di Abramo, che Dio non è Dio della morte, ma della vita piena, perché è il Padre sempre fedele alle sue promesse.

Do un senso all'orecchio. Alle nostre orecchie arrivano ogni giorno mille sollecitazioni diverse: rumori, musiche, voci... il fruscio delle foglie, il cinguettio degli uccelli, il rombo di un motore... Quanti stimoli ci raggiungono ad ogni istante e quanti ce ne sfuggono! Un mio amico si alza presto ogni mattina e prima di iniziare ogni altra attività ama donarsi quindici minuti per sentire i suoni del mondo che si risveglia. Lo riconcilia con la giornata che inizia. Gli basta semplicemente sentire, o meglio, ascoltare. Sì, perché con le orecchie si può anche ascoltare. Ascoltare è più che sentire: è fare posto; è lasciar depositare; è permettere a ciò che è fuori di entrare nel cuore, perché ne sia istruito. Ascoltare è in stretto rapporto con la parola e con colui che la proferisce. Secondo una bella definizione, noi siamo «Uditori della Parola» (K. Rahner): strutturalmente aperti all'ascolto di un Dio che comunica e si comunica nella storia.

(itinerario spirituale, PD)

<p>2^a di QUARESIMA Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10. R Camminerò alla presenza di Sig n terra dei viventi.</p>	<p>25 DOMENICA FEBBRAIO</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [pro popolo] 10.00 (parr) S. Messa [] 15.30 Inc. Genitori ICFR Gruppo BETLEMME in Oratorio 18.30 (parr) S. Messa [def GIUSEPPE-PAOLINA]</p>
<p>Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 R Sig, non trattarci secondo i ns peccati. Opp. Perdonaci, Sig, n tua misericordia.</p>	<p>26 LUNEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GIULIA.] 20.30 Inc. CATECHISTI: Sacramento dell'Eucaristia – oratorio</p>
<p>San Gregorio di Narek Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 R A chi cammina x la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Opp. Mostraci, Sig, la via della salvezza.</p>	<p>27 MARTEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def EVE MONETA def FAM. GIUSTINELLI BATTISTA] 20.45 Preghiera in preparazione alla 2a Domenica di Quaresima</p>
<p>Ger 18,18-20; Sal 30 (31); Mt 20,17-28 R Salvami, Signore, per la tua misericordia.</p>	<p>28 MERCOLEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 16.30 (santuario) S. Messa [def GIUSEPPE-MAURO// def GHIDINELLI-GOTTANI def ITALIA-FILIPPO e GIOVANNI] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off]</p>
<p>Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>29 GIOVEDÌ</p>	<p>ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 16.30 (RSA) S. Messa [] (con mascherina FP2) [] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def NATALINA-MARIA e FEDERICO] 20.30 Inc. Genitori-Padrini e Madrine ICFR Gruppo EMMAUS in Oratorio</p>
<p>Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46. R Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.</p>	<p>1 VENERDÌ MARZO</p>	<p>Astinenza ore 07.00 Recita delle Lodi al Mattino <i>per la recita si usa il cellulare</i> 15.00 (parr) Via Crucis 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def APOST. PREGHIERA//def FAM BERTONI/MONTINI] 20.15 Via Crucis in Via A. Moro-Via Bianchini, anima il gruppo Caritas</p>
<p>Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 R Misericordioso e pietoso è il Sig. Opp. Il Sig è buono e grande n'amore.</p>	<p>2 SABATO</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM GUERINI LUIGI e MARIA def PALETTI ANGELO e GIORGIO]</p>
<p>3^a DI QUARESIMA Es 20,1-17; Sal 18; 1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 R Signore, tu hai parole di vita eterna.</p>	<p>3 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def COMINELLI FRANCESCO e GIULIA BELLANDI] 10.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] con Consegna Comand dell'AMORE: gr. Cafarnao Ammissione ai Sacramenti dell'ICFR: gr. Emmaus 18.30 (parr) S. Messa []</p>

Prefazio II domenica di Quaresima
La trasfigurazione del Signore

Egli, dopo aver dato ai discepoli
l'annuncio della sua morte,
sul santo monte manifestò la sua gloria
e chiamando a testimoni la legge e i profeti
indicò agli apostoli che solo attraverso la passione
possiamo giungere al trionfo della risurrezione.